Nazione - Pisa 27-3-01

SAN GIULIANO

Notizie clamorose dal convegno sugli «Esseri intelligenti». Tra cui un avvistamento sui Monti Pisani

Gli Ufo hanno visitato Calci

di **Giorgio Bronzetti**

SAN GIULIANO — Gli ufo, o meglio gli "esseri intelligenti extraterrestri", esisterebbero veramente e popolerebbero il nostro pianeta. A dimostare la loro diffusione con una nutrita documentazione fotografica e filmati è stata dimostrata, ci ha pensato il convegno "Nostra terra madre", organizzato dall'associazione culturale "Saras" all'hotel Granduca. Gli esseri intelligenti avrebbero visitato anche la Toscana. Sono stati avvistati, sui Monti Pisani, a Calci, nella zona "Tre Colli" come dimostrato dalle testimonianze anche se non ci sono filmati perché chi li ha visti non disponeva, in quel momento, di nessuna apparecchiatura fotografica. Si tratterebbe di esseri molto evoluti «una evoluzione culturale, spirituale, tecnologica con cui noi non possiamo competere. Dobbiamo, quindi ,imparare da loro» spiega Giuliano Falciani presidente dell'associazione culturale sulla "fenomologia" che ha come scopo "il rispetto della natura" e tende a spiegare le apparizioni non solo extraterrestri, ma per esempio anche quelle mariane. Per gli scettici sulla vita dell'aldilà ,non solo nei pianeti, ma della nostra esistenza, dopo la morte, possono essere istruttivi i filmati. E' stata dimostrata, per esempio, la visita di un astronave che in pieno giorno "vagava" sui monti marchigiani. Ma se vogliamo andare un po' più lontano, ci sono anche i «disegni sul grano» in varie parti del mondo, oppure le varoe visite fatte in Messico. Qui, secondo i numerosi partecipanti, c'è una concentrazione di energie cosmiche che costituiscono il terreno ideale per richiamare le astronavi popolate dagli esseri che "vengono da lontano". «E' una visita pacifica — com'è stato affermato dagli esperti — per ricordare all'uomo la sua vera entità ed il ruolo che occupa nel contesto cosmico». Un incontro, insomma, affollato dove la metafisica si è unita alla credenza dell'aldilà con accenti teologici e con il monito che gli esseri superiori guardano al nostro mondo come a un cosmo che ha perso la sua identità.

Diversi sono stati gli esperti di notevole spessore scientifico e filosofico che hanno preso parte alla conferenza, tra cui Piergiorgio Caria, fisico e teologo nonché membro della Comunità europea, Giampiero Abbate ed altri studiosi. L'uomo — secondo Abbate — è eterno. La sua nascita e la sua morte sono solo passaggio di stato».

Sopra, l'impronta lasciata da un oggetto non identificato; a destra, un montaggio con gli Ufo sulla città

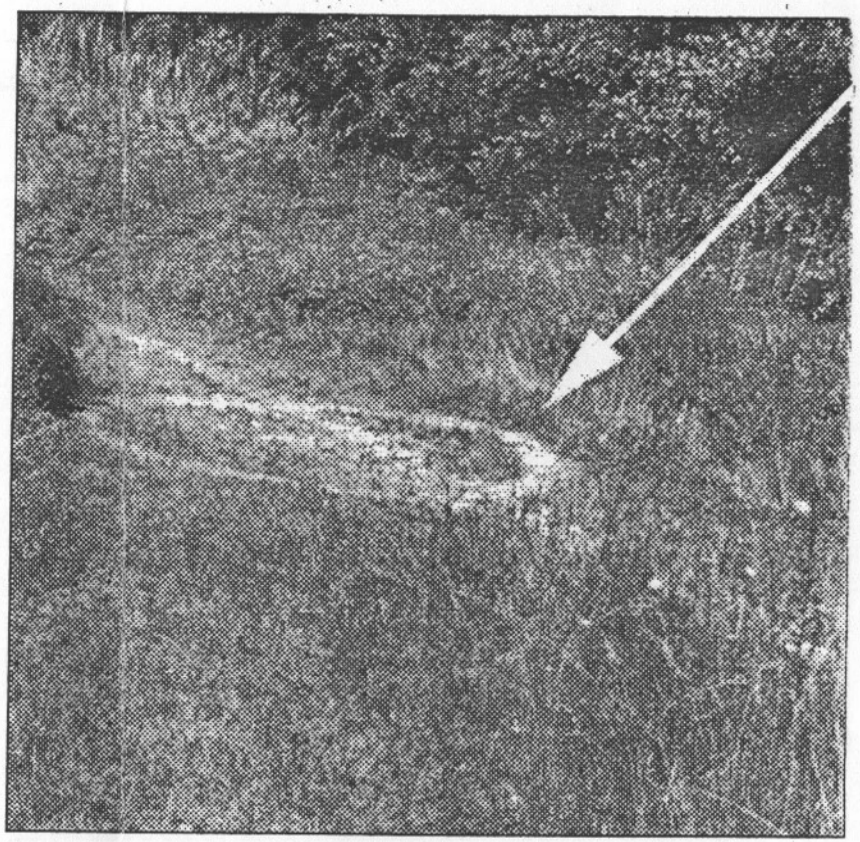
IL CASO

Un cerchio perfetto nell'erba. Ufologi sicuri

"Calderara, incontri ravvicinati"

GIOVANNI BUA

UN CERCHIO perfetto, di quattro metri di diametro, su un viottolo vicino a un cascinale a Calderara di Reno. «E' la traccia inequivocabile di un forte impatto termico, quello che noi chiamiamo un incontro ravvicinato del secondo tipo». A spiegare tutto Gianfranco Degli Esposti, uno dei sei attivisti bolognesi del Cun, il centro ufologico nazionale. «La traccia è apparsa nella notte tra il 6 e il 7 giugno, ed è ancora perfettamente visibile a un mese di distanza. Un nostro associato, un biologo di Parma, ha analizzato la terra. E' vetrificata, impermeabile, cotta». Va cauto Degli Esposti, soprattutto dopo lo scherzo del finto atterraggio Ufo organizzato un paio di giorni fa dal Comune di Riccione, che lo ha fatto andare su tutte le furie. «Noi siamo gente che lavora, che ha questa passione, e che non ci tiene a essere presa in giro». Va cauto ma quella degli ufo è una passione che gli brucia dentro, e allora dopo poco appaiono le foto, le testimonianze, i ricorsi storici «Nel 1971 un cerchio identico fu visto a Delphos, in Kansas. Lì c'erano dei testimoni che videro un oggetto che volteggiava a mezzo metro dal suolo. La nostra traccia è uguale e, come a Delphos, è perfettamente visibile a un mese di distanza». Ma a Calderara nessun testimone. «I cani del cascinale vicino hanno abbaiato a lungo, la mattina dopo c'erano due uccelli morti. Ma la cosa interessante è il terreno, che è completamente disidratato, non bruciato, come hanno fatto a Riccione con l'ammoniaca, ma vetrificato. Il cerchio poi è perfetto su un terreno dissestato. Tutto insomma farebbe pensare a una breve esposizione a microonde di una altissima potenza». Una astronave? «La nostra fisica è quella di cento anni fa — spiega l'ufologo — siamo come dei batteri che cercano di mettere in discussione che esistono gli uomini. Non possiamo capire come gli ufo appaiano, scompaiano, si muovano. Possiamo solo analizzare questi fenomeni, con curiosità e impegno».



Il cerchio perfetto di 4 metri di diametro scoperto a Calderara

Repubblica 5-8-01